La MADONNA e Noi

Mensile del Santuario
della Madonna della Libera
67035 Pratola Peligna (AQ)
Italia

ANNO 45
GIUGNO 2018

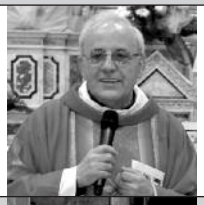
Spedizione in abbonamento postale, art. 2 comm 20/c Legge 662/96 - Poste Italiane. TASSA PAGATA TAXE PERÇU • PORT PAYE

Madonna della Libera, prega per noi.

Festa 2018

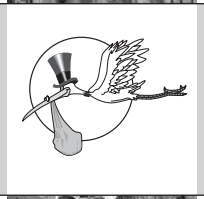
La grande tensostruttura
che ha ospitato la Festa della Madonna della Libera

IN QUESTO NUMERO

3  **Lettera del Parroco**

5 **La parola del Papa**

6 **Vita della Comunità**

11  **Anagrafe Parrocchiale**

12 **Osservatorio Miscellanea**

Orario delle SS. Messe

Feriali: ore 8,00 e 19,00 nella cappella dei Padri

Festivi: ore 8,30 nella cappella dei Padri
ore 10,00 - 11,00 -19,00 nel Cine-Teatro D'Andrea

Prefestivi: ore 19,00 a San Pietro Celestino

Questo mensile è la voce della Comunità pratolana.

RICORDATI DI RINNOVARE L'ABBONAMENTO!

ORARIO DI APERTURA DELL'UFFICIO PARROCCHIALE

	Mattino	Pomeriggio
Lunedì	–	15-17,30
Martedì	–	–
Mercoledì	10-12,30	15-17,30
Giovedì	–	–
Venerdì	–	15-17,30
Sabato	10-12,30	–

La MADONNA e Noi

Mensile del Santuario della Madonna della Libera
Pratola Peligna (AQ) - Italia

Spedizione in abbonamento postale
art. 2 comm 20/c Legge 662/96 - Poste Italiane.

Redazione e Amministrazione:
Vico Santacroce, 3 - Tel. 0864.273146
67035 Pratola Peligna (AQ) - Italia

Tipografia:
Ars Grafica Vivarelli
Via XXIV Maggio, 47 • Pratola Peligna (AQ)

Autorizzazione Tribunale di Sulmona
N. 49 del 21-02-1974

P. Renato Frappi
DIRETTORE

Dott. Francesco De Bartolomeis
DIRETTORE RESPONSABILE

Mauro Cianfaglione
CAPO REDATTORE

ABBONAMENTO ANNUO:

Ordinario	€ 13,00
Sostenitore	€ 20,00
Benemerito	€ 30,00
Estero	€ 25,00

I versamenti possono essere fatti sul
C/C POSTALE Nº 11466679 intestato a:
Parrocchia Maria SS. della Libera
67035 Pratola Peligna (AQ)

SITO DELLA PARROCCHIA
www.madonnadellalibera.net
✆ 0864.273146
e-mail: madonnalibera@virgilio.it

Madonna della Libera, prega per noi!

Chissà quante volte in questi giorni abbiamo innalzato a Maria questa invocazione. Ed è giusto così, perché non deve mai mancare l'amore e la fiducia verso la Madre del Signore.

Le rose che al termine della Festa ho offerto alla Madonna nel giorno della Festa della Mamma volevano dimostrare proprio il nostro affetto e la nostra riconoscenza alla Mamma del cielo, che sempre ha cura di noi e non ci fa mancare mai la sua protezione e la sua vicinanza.

Come è andata la Festa?

Come è andata la Festa della Madonna? Una domanda che molti mi hanno fatto e alla quale io amo rispondere: "Dipende da ciascuno di noi".

Se la Festa ha lasciato nel nostro cuore anche un solo ricordo bello e positivo, se ha permesso che la nostra vita abbia fatto un passo avanti nella fede, se in questi giorni di festa ho cercato di essere più attento alla Parola del Signore e mi sono lasciato coinvolgere dall'amore di Dio, allora la Festa è andata benissimo!

Se viceversa ho pensato solo a divertirmi, se sono stato attento solo a me stesso, se mi sono preoccupato esclusivamente della passeggiata lungo il corso, della porchetta e della pizza, del chiasso e della confusione, allora probabilmente anche quest'anno la Festa non ha lasciato nulla di positivo in me.

"Sono venuta a ringraziare la Madonna per la mia vita"

Personalmente ricordo un'anziana signora in carrozzella. L'ho vista ai piedi della statua della Madonna della Libera, pregava e piangeva con insistenza e devozione. Aveva la corona tra le dita. Lentamente sgranava le Ave Maria. Quando si è girata con la sua carrozzella, mi ha visto. Con un cenno mi ha fatto capire che voleva dirmi qualcosa. Mi sono avvicinato sorridendo. "Padre, mi ha detto, non sono di Pratola, ma sono voluta venire ugualmente a ringraziare la Madonna della Libera. Nella mia vita ho sofferto tanto. Sono rimasta vedova ancora giovane, ho sempre lavorato con grandi sacrifici, ho allevato i miei tre figli, uno di loro mi è

morto per un tumore, e ora sono costretta in carrozzella e non posso più muovermi. Ma sono venuta a ringraziare la Madonna per questa mia vita! Mi benedica, Padre".

"Sono venuta a ringraziare la Madonna per questa mia vita". Una frase che mi ha colpito e commosso. Una vita piena di difficoltà e di dolore, eppure ha voluto ringraziare la Madonna.

Anche solo per questo incontro, anche solo per un'anima bella che ha sentito il bisogno di dire grazie a Maria per la sua vita, per me la Festa è andata bene!

Ringraziamenti

Al termine della festa sono doverosi alcuni ringraziamenti.

Ringrazio innanzitutto la **Madonna della Libera**. Io credo che Lei abbia molta pazienza nei nostri confronti. L'abbiamo portata ancora una volta nella grande tensostruttura, anche se immagino preferisca il suo Santuario. Anche noi lo preferiamo

e faremo di tutto perché possa essere riaperto!

Grazie al **Comitato e al suo Presidente, Ennio Bellucci, e a Sergio**. Hanno lavorato con impegno per rendere bella la festa. Nonostante problemi di pioggia e di sicurezza, hanno dato il meglio di sé impegnandosi fino in fondo. E grazie a **Rosanna e alle cercatrici**, che si sono prodigate per tutto l'anno con responsabilità e impegno. Il loro servizio è sempre stato per amore della Madonna della Libera.

Grazie ai giovani **Portatori e Mazzieri**, una presenza caratteristica durante la Festa. Desidererei da loro una maggior continuità e la dimostrazione che si vuole bene alla Madonna non solo durante la festa, ma tutto l'anno. La vostra presenza deve essere un esempio per tanti giovani!

Un grazie sentito al Gruppo dei Collaboratori del Santuario: **William, Roberto, Dino, Raffaele, Mario, Luca, Marco, Rita, Venanzio** e anche **Salvatore** (che ha preso le ferie pur di essere presente!). La loro disponibilità è un dono prezioso per l'intera comunità cristiana durante tutto l'anno, e in particolare durante la Festa della Madonna. Grazie, ragazzi!

Un grazie infine a tutti **i pellegrini e i pratolani** che sono venuti ad onorare la Madonna della Libera, in modo particolare ai **pellegrini di Gioia dei Marsi**. La Vergine Maria possa elargire le sue grazie su tutti voi e sulle vostre famiglie.

Maria, Madre della Chiesa

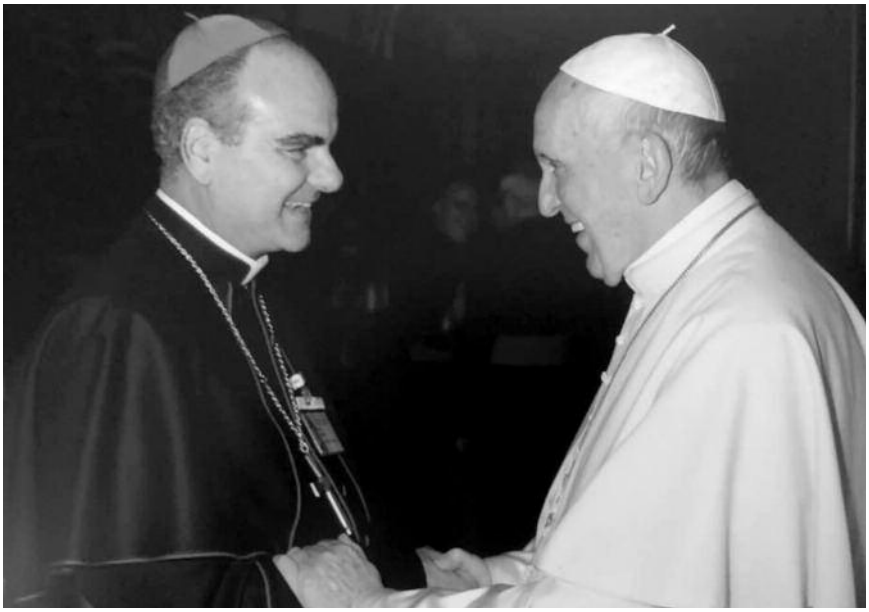
Il lunedì dopo Pentecoste abbiamo celebrato per la prima volta la festa di Maria, Madre della Chiesa, voluta da Papa Francesco.

La Chiesa è femminile, "è madre" e quando viene a mancare questo tratto identitario diviene "un'associazione di beneficienza o una squadra di calcio"; quando "è una Chiesa maschile", tristemente diventa "una Chiesa di zitelli", "incapaci di amore, incapaci di fecondità". È la riflessione offerta da Papa Francesco durante la Messa celebrata nella cappella della Casa Santa Marta, nella memoria della Beata Vergine Maria, Madre della Chiesa. Tale memoria ricorre quest'anno per la prima volta, dopo la pubblicazione – il 3 marzo scorso – del decreto "Ecclesia Mater" della Congregazione per il culto divino e la disciplina dei sacramenti. Per volontà dello stesso Pontefice, la ricorrenza si celebra il lunedì dopo Pentecoste, per "favorire la crescita del senso materno della Chiesa nei Pastori, nei religiosi e nei fedeli, come anche della genuina pietà mariana".

Che la Madre della Chiesa sostenga le nostre comunità cristiane e le conduca sempre verso una fede più viva e convinta.

A tutti un felice mese di giugno.

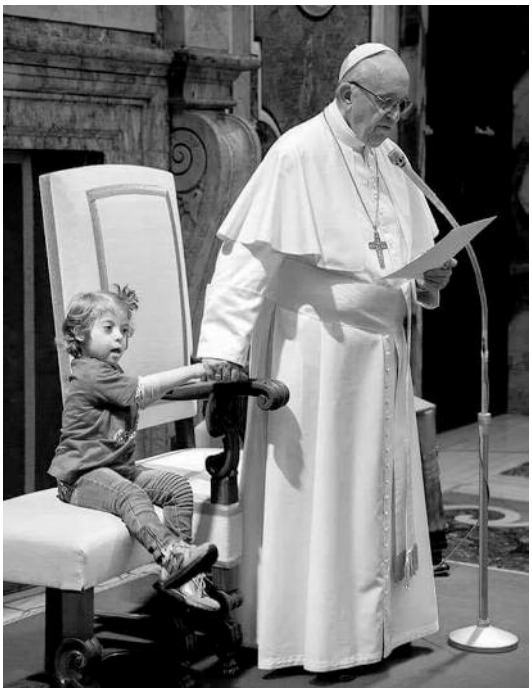
P. Renato



IL VESCOVO MICHELE INCONTRA PAPA FRANCESCO

Presente alla riunione della CEI che si è tenuta nella settimana 21-25 maggio, il nostro Vescovo Michele ha avuto l'occasione di incontrare personalmente Papa Francesco. Bello vederli insieme!

GAUDETE ET EXSULTATE *Esortazione Apostolica di Papa Francesco*



A cinque anni dalla sua elezione papa Francesco ha deciso di pubblicare la sua terza Esortazione apostolica dal titolo Gaudete et exsultate *(GE). Essa, come è detto esplicitamente nel sottotitolo, ha come argomento la «chiamata alla santità nel mondo contemporaneo». Il Pontefice lancia un messaggio «nudo», essenziale, che indica ciò che conta, il significato stesso della vita cristiana, che è, nei termini di sant'Ignazio di Loyola, «cercare e trovare Dio in tutte le cose». Questo è il cuore di ogni riforma, personale ed ecclesiale: mettere al centro Dio.*
L'Esortazione non vuole essere un «trattato sulla santità, con tante definizioni e distinzioni che potrebbero arricchire questo importante tema, o con analisi che si potrebbero fare circa i mezzi di santificazione». L'«umile obiettivo» del Papa è quello di «far risuonare ancora una volta la chiamata alla santità, cercando di incarnarla nel contesto attuale, con i suoi rischi, le sue sfide e le sue opportunità» (GE 2). E in questo senso spera che le sue «pagine siano utili perché tutta la Chiesa si dedichi a promuovere il desiderio della santità».

1. «Rallegratevi ed esultate» (*Mt* 5,12), dice Gesù a coloro che sono perseguitati o umiliati per causa sua. Il Signore chiede tutto, e quello che offre è la vera vita, la felicità per la quale siamo stati creati. Egli ci vuole santi e non si aspetta che ci accontentiamo di un'esistenza mediocre, annacquata, inconsistente. In realtà, fin dalle prime pagine della Bibbia è presente, in diversi modi, la chiamata alla santità. Così il Signore la proponeva ad Abramo: «Cammina davanti a me e sii integro» (*Gen* 17,1).

2. Non ci si deve aspettare qui un trattato sulla santità, con tante definizioni e distinzioni che potrebbero arricchire questo importante tema, o con analisi che si potrebbero fare circa i mezzi di santificazione. Il mio umile obiettivo è far risuonare ancora una volta la chiamata alla santità, cercando di incarnarla nel contesto attuale, con i suoi rischi, le sue sfide e le sue opportunità. Perché il Signore ha scelto ciascuno di noi «per essere santi e immacolati di fronte a Lui nella carità» (*Ef* 1,4).

176. Desidero che Maria coroni queste riflessioni, perché lei ha vissuto come nessun altro le Beatitudini di Gesù.
Ella è colei che trasaliva di gioia alla presenza di Dio, colei che conservava tutto nel suo cuore e che si è lasciata attraversare dalla spada. È la santa tra i santi, la più benedetta, colei che ci mostra la via della santità e ci accompagna.
Lei non accetta che quando cadiamo rimaniamo a terra e a volte ci porta in braccio senza giudicarci.
Conversare con lei ci consola, ci libera e ci santifica.
La Madre non ha bisogno di tante parole, non le serve che ci sforziamo troppo per spiegarle quello che ci succede.
Basta sussurrare ancora e ancora: «Ave o Maria…».

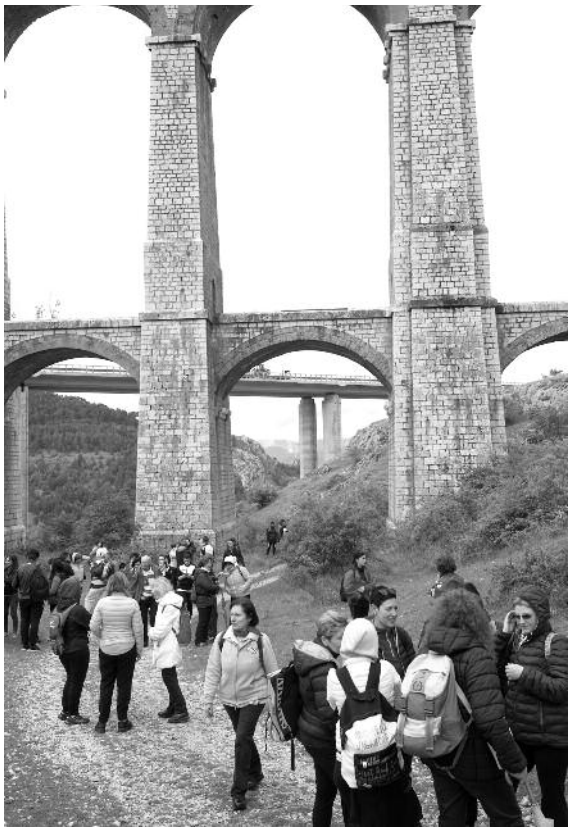
FESTA DELLA MADONNA DELLA LIBERA 2018

LA NOVENA IN PREPARAZIONE ALLA FESTA

Nove giorni di preghiera, di riflessione, di ascolto della Parola di Dio: così possiamo riassumere il significato della Novena che si è svolta anche quest'anno nel Teatro D'Andrea. Le parrocchie dei dintorni hanno contribuito ogni sera con i loro parroci a rendere più vari e interessanti gli incontri. Molte persone di Pratola hanno partecipato con assiduità. Particolarmente coinvolgente la sera in cui ha presieduto la celebrazione il diacono Daniele Formisani, un giovane di Popoli che il 29 giugno sarà ordinato sacerdote nella Cattedrale di Sulmona. Tutta la comunità di Pratola ha rivolto a lui (e ai suoi genitori, presenti in Teatro) i migliori auguri.

IL PELLEGRINAGGIO DELLA COMPAGNIA DI GIOIA DEI MARSI

Venerdì 4 maggio 2018. Con l'arrivo dei pellegrini di Gioia dei Marsi si è aperta, secondo la tradizione, la Festa della Madonna della Libera. Quasi trecento persone si sono mosse dalla Marsica verso Pratola Peligna. Circa centoventi di queste erano partite da Pratola al mattino con un pullman. Hanno partecipato alla messa presieduta dal parroco



di Gioia, assieme ai fedeli locali. Poi tutti si sono mossi verso la meta: venerare la Vergine della Libera.

Il tragitto è stato caratterizzato dalla preghiera, dalla riflessione, dalla visita al santuario di Santa Gemma a Goriano Sicoli, dalla sosta per la preghiera in vista di Pratola, e dal tradizionale "struscio" conclusivo, accompagnato dai forti canti dei cori maschili e femminili. Da sottolineare la presenza di P. Agostino!

LA PROCESSIONE A VALLE MADONNA

Tempo incerto, **sabato 5 maggio 2018**, per la processione con la statua della Vergine a Valle Madonna. Alla fine la processione si è potuta fare, anche se non sono mancati attimi di apprensione. E poi la pioggia...

LA RIPARTENZA DELLA COMPAGNIA DI GIOIA DEI MARSI

Domenica 6 maggio 2018: la Compagnia di Gioia dei Marsi riparte.

E' un momento toccante: dopo la celebrazione della Eucarestia, i pellegrini chiedono il permesso di congedarsi dalla Vergine, e lo fanno dopo averle reso l'omaggio del canto.

Ci avete ricordato, cari amici di Gioia, che la vita cristiana è un pellegrinaggio per raggiungere la visione di un volto. Vi ringraziamo. E vi aspettiamo numerosi il prossimo anno.

LA GRANDE PROCESSIONE DELLA DOMENICA

Contrariamente alle previsioni, un bel sole ha illuminato la giornata di **domenica 6 maggio 2018.**

Nel pomeriggio, è uscita la processione della Vergine, seguita da tanti fedeli, animata dai canti, e rallegrata dalle note della Banda. Ha percorso le varie vie del paese, quelle sicure. Numerose le presenze delle Confraternite.

L'OTTAVA DELLA FESTA

Anche nell'ottava della Festa si è ripetuto il tradizionale schema di ogni anno, sempre con l'incertezza del tempo molto variabile, con violenti acquazzoni che tuttavia non ci hanno impedito di svolgere le varie funzioni. Siamo riusciti a fare anche la processione nel centro del paese, con qualche apprensione! Essendo quel giorno la festa della mamma, al termine della processione, prima di salutare i presenti, P. Renato ha offerto tre rose alla Madonna in segno di amore e riconoscenza verso tutte le mamme e i papà. Poi la statua della Vergine è stata riposta sotto la grande struttura che ha ospitato l'intera festa.

LAICI MARISTI

Il gruppo dei Laici Maristi è ormai parte integrante della nostra Comunità e svolge attività di preghiera e di impegno secondo lo stile "marista". Hanno scelto, per rappresentarsi in un'immagine, una foto che li ritrae tutti accanto alla loro Madre dolcissima, Maria SS. della Libera, proprio nel giorno della sua festa.

PRIMA COMUNIONE

La domenica 20 maggio, 30 bambini della nostra comunità hanno ricevuto per la prima volta il Sacramento dell'Eucaristia nel corso di una solenne Celebrazione Eucaristica tenutasi sotto la tensostruttura dell'oratorio. Per due anni si sono preparati con le loro catechiste Maria Paola, Francesca, Gallerana, Franca ed Eugenia per conoscere meglio la persona di Gesù e il suo amore per noi. Venerdì 18 maggio, nel pomeriggio, hanno fatto il loro ritiro e le confessioni. Il sabato ci sono state le prove della celebrazione. La domenica mattina, alle ore 11, emozionati e contenti, si sono presentati vestiti a festa per il grande dono di Gesù Eucaristia. La bella celebrazione ha riunito tutte le famiglie che hanno vissuto con commozione questo passo importante nella crescita cristiana dei loro figli. Ci auguriamo che le stesse famiglie continuino ad essere per i loro figli esempi di vita cristiana.

Questi sono i bambini che hanno ricevuto la Prima Comunione:

Camassa Stefano, Carosa Pierpaolo, Centofanti Sofia, Colonna Vera, D'Alessandro Federica, De Stephanis Matteo, Di Bacco Giulia, Di Bacco Luca, Di Cioccio Elvio, Di Cioccio Giuseppe, Di Cioccio Martina, Giardini Seven, Lucente Edoardo, Margiotta Sergio, Merolli Alessandro, Mininni Mattia, Navarroli Antonio, Palombizio Giuseppe, Panicaldi Matteo, Petrella Raquel, Petrella Samuele, Presutti Federica, Pugliesi Benedetta, Radocchia Giada, Raglione Bruna, Ramirez Sergio, Raulli Mattia, Rossi Pierluigi, Russo Emanuele, Zavarella Camilla.

AVVISO

A partire da domenica 17 giugno e per i mesi di luglio e agosto, viene soppressa la Messa domenicale delle ore 10. Riprenderà la domenica 9 settembre.

Sono tornati alla casa del Padre

Margiotta Giovanni, anni 81	29 aprile
Lancione Alide, anni 93	22 maggio
Liberatore Nino, anni 87	25 maggio

IN RICORDO DI ...

EDOARDO GIOVANNUCCI

Caro papà, sono 5 anni che non sei più tra noi. Il nostro pensiero è sempre su di te. Ci manchi tanto, ti vogliamo molto bene.

I tuoi angeli Laura e Domenico.

SEBASTIANO D'AURORA

Morto il 1° giugno 2017

Coloro che ci hanno lasciato
non sono degli assenti,
sono solo degli invisibili:
tengono i loro occhi pieni di gloria
puntati nei nostri
pieni di lacrime.
(Sant'Agostino)

Nel primo anniversario della sua scomparsa, la moglie Concetta, i figli Giovanni e Matteo, con immenso amore lo ricordano a quanti lo hanno conosciuto e amato.

APPUNTAMENTI DI GIUGNO

VENERDÌ 1
ore 15: ritiro II gruppo Prime Comunioni
ore 18: Incontro con i genitori e cena insieme

SABATO 2
ore 15: Prove Prima Comunione e confessioni adulti

DOMENICA 3 - Solennità del Corpus Domini
ore 11: Prime Comunioni
ore 17: Celebrazione Eucaristica e Processione

VENERDÌ 8
ore 16-18: Riconsegna vestine
ore 21: Preparazione Battesimi

SABATO 9
ore 11: Matrimonio Angelina-Loris

DOMENICA 10
ore 11: Battesimi

MARTEDÌ 12
ore 18,45: Esposizione statua S. Antonio (San Pietro Celestino)

MERCOLEDÌ 13
Festa di S. Antonio
ore 21: Messa a San Pietro Celestino seguita da Fiaccolata

SABATO 23
ore 16.30: Matrimonio Terenzia-Mirko

VENERDÌ 29
ore 21: Preparazione Battesimi

GIANNI PALAZZO

Sono passati tanti anni ormai dalla scomparsa di Gianni, venti anni dal 1998. Lo ricordano con tanto affetto la moglie Ida e i figli Francesco e Sabrina. Gianni era un uomo buono, un uomo del fare. Lavoratore instancabile, lavorava giorno e notte e quando non andava in fabbrica si dedicava a mettere in ordine lo spazio antistante la sua casa in Via Trieste, dove non mancavano mai i suoi fiori preferiti. Non esitava a correre in aiuto dei vicini quando necessitavano di qualcosa. Padre esemplare, ha dato una solida educazione ai suoi figli, insegnando loro che la vita si guadagna con un onesto lavoro e non bighellonando senza una meta ben precisa. Lasciò un vuoto, Gianni, per quanti lo conobbero e furono suoi amici. Un amico sincero, sicuri che potevano fare affidamento su di lui. Purtroppo un male incurabile se lo portò via, senza possibilità di scampo, all'età di 52 anni. Resta il rimpianto, in quanti lo conobbero, di avere perso un marito, un padre, un caro amico che avrebbe potuto far loro compagnia ancora per molto.

ALCUNI MOMENTI DELLA FESTA DELLA MADONNA DELLA LIBERA

MADONNA DELLA LIBERA A TORONTO

RUGBY

Il primo trofeo di rugby "Madonna della Libera" ha visto la partecipazione di tre squadre: S. Demetrio, Sulmona-Pratola e Paganica. La manifestazione è stata curata ed organizzata da Luciano Visconti con l'aiuto di Antonello Giangiuliani e, naturalmente, dallo staff del Sulmona Rugby che sta investendo molte risorse su Pratola. La bella proposta sportiva è stata molto apprezzata e divertente. Durante il terzo tempo i ragazzi hanno come sempre socializzato e rafforzato l'amicizia che questo sport riesce a creare in modo indelebile. Tra gli ospiti il responsabile del rugby abruzzese Colella ed il giovane rugbista Susi che milita in una squadra del milanese. Alla premiazione dei ragazzi era presente il consigliere comunale Chiara Cavallaro che ha premiato i responsabili delle società intervenute. A Luciano Visconti una targa offerta dal presidente del comitato Madonna della Libera, Ennio Bellucci, per ringraziarlo dell'impegno.

CONFERITA LA CITTADINANZA ONORARIA DAL COMUNE DI ASSISI AL PROF. GIOVANNI ZAVARELLA

Con infinita letizia e profonda fierezza apprendiamo dell'alto riconoscimento che la Città del Santo di Assisi assegnerà al nostro illustre concittadino professor Giovanni Zavarella. Riteniamo che il conferimento della cittadinanza onoraria al Professore rappresenti, per l'Amministrazione comunale, il giusto encomio nei confronti di chi si è particolarmente distinto nel campo della cultura e ha dato impulso e determinazione ad azioni e iniziative di alto valore sociale a vantaggio della comunità ed esprima, da parte del Prof. Zavarella, il segno ideale di appartenenza alla comunità stessa. Instancabile e competente "cultore della cultura", giovane di spirito e fresco di pensiero, Giovanni Zavarella ha sapientemente organizzato, con intelligente sensibilità e con spiccate capacità gestionali, rilevanti manifestazioni e importanti eventi culturali, dimostrando in tal modo elevato spirito di appartenenza e considerevole attaccamento alla città. Manifestiamo al Sindaco di Assisi e all'Amministrazione comunale tutta, il nostro apprezzamento per l'alto riconoscimento conferito al nostro concittadino appassionato di conoscenza.

LUCIO DIODATI... STILE E ORIGINALITÀ

Quando si entra nella bottega del pittore Lucio Diodati a Popoli è come trovarsi in un mondo incantato. Si abbandona la realtà per ritrovarsi tra le sue donne che rivestono le pareti o si nascondono ordinatamente, una dietro l'altra in attesa di essere scoperte, portate alla luce ed ammirate. Il pittore, classe '55, ha iniziato il suo viaggio pittorico negli anni del liceo. All'età di venti anni ha frequentato un corso di scenografia all'Accademia di Belle Arti di L'Aquila, entrando ufficialmente nel mondo dell'arte. Il punto di svolta della sua carriera è stato l'incontro con Gennaro Fiume, un gallerista italiano che lo ha invitato a esporre nella sua galleria a Roma. La natura è stata oggetto delle sue prime opere, caratterizzate principalmente da campi in fiore e l'uso dei colori primari. Con l'opera "Amiche" dal 1985, le donne diventano le protagoniste dei suoi dipinti. Corpi femminili e colori si uniscono per raccontare una storia che è ancora in corso... una sorta di impressionismo ed espressionismo che si rincorrono all'infinito. Non appena uno si placa, riesplode l'altro. Nel 2002 si reca a L'Avana per la prima volta e da quel momento la città rappresenta una seconda casa, un luogo dove l'artista si ispira e libera la sua mente. Le sue opere sono esposte nelle principali città di tutto il mondo come New York, Londra, Montreal, Barcellona, L'Avana. Le sue opere possono essere ammirate sul sito: www.luciodiodati.com/ita.html

Fratelli Santilli: 20 anni di attività tra tradizione abruzzese e modernità

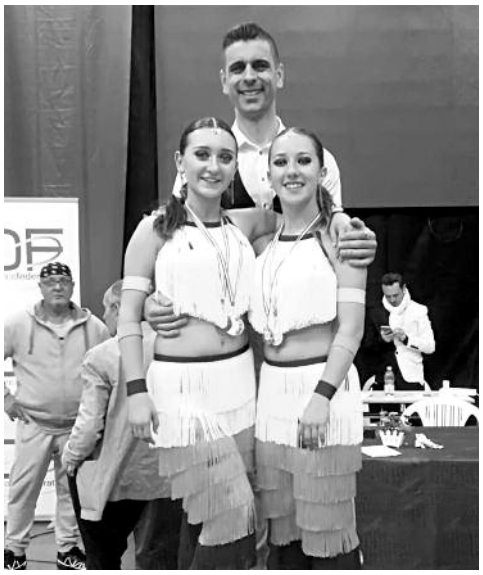
I due giovani "canadesi" Rinaldo e Michele, dopo aver effettuato gli studi in Italia, iniziano la loro attività sotto casa nel 1998. Nel 2003 si trasferiscono col negozio lungo il corso ed oggi si rinnovano ancora allestendo un nuovo locale a pochi passi dal vecchio, offrendo ai clienti un ambiente completamente rinnovato, elegante e raffinato. I due maestri orafi, figli di Flora e Tonino, da anni propongono gioielli artigianali abruzzesi rivisitati in chiave moderna che è possibile ammirare anche su internet attraverso il sito **www.santilligioielli.it**

FRANCA CAVALLARO, LA REGINA DEI CONFETTI

Il Giro d'Italia ci ha fatto conoscere la bella esperienza lavorativa di Franca Cavallaro, maestra artigiana dei confetti. Apparsa su Rai2, ha espresso con competenza e professionalità tutta la routine necessaria per produrre il famoso confetto Di Carlo. Da ben 40 anni svolge questo importante lavoro. Con la sua intervista ha fatto aumentare ancor più il prestigio della nostra cittadina. Una pratolana DOC… dolce come un confetto.

DANZA SPORTIVA: ZEUS AL PRIMO POSTO NAZIONALE OVER 16

Rachele Rossi e Iolanda Iavarone, dell'associazione Zeus Dancesport, si sono aggiudicate il primo posto al Campionato Nazionale IDF nella categoria over 16. Alle due atlete pratolane i complimenti più cari per il raggiungimento di questo ambito traguardo. Al grande maestro Francesco Iacobucci il nostro ringraziamento per esser riuscito a portare in alto il nome di Pratola anche in questa attività che, come sappiamo, è molto impegnativa e richiede molti sacrifici. Con le sue competenze riesce sempre a progettare espressioni corporee che fanno la differenze e portano alla conquista di questi meravigliosi risultati.



Tre cerbiatte sulla Montagna Orsa? No! Si tratta di…

Mentre il sole invadeva il Monte Morrone ed il nostro passo andava spedito verso la discesa, vedo all'improvviso venir su dalla valle tre ragazze che affrontano la montagna di petto. Non ricorrono a mulattiere o a sentieri consigliati dalle guide… vengono su scavalcando le rocce senza zigzagare… "Ma chi sono?", chiede il mio amico Domenico stupito. "Non so!", rispondo mentre "ammiro" queste tre persone salire come solo i cervi sanno fare. Mi sento chiamare proprio da loro che, pian piano si avvicinano ed a questo punto incontro il nostro sindaco Antonella Di Nino, l'assessore Marianna Palombizio e la loro amica Lidia Di Lorenzo. Io ed il mio amico siamo rimasti sbalorditi per la loro tenacia nell'affrontare quel percorso senza batter ciglio. Una bella sfacchinata pensiamo. Ma… nel vederle tutte tranquille non possiamo che esprimere loro i nostri complimenti e riprendiamo la via del ritorno mentre loro continuano a salire... come cerbiatte.

Foto: Antonio Vivarelli

AIRC GRUPPO DONNE PRATOLA

La Comunità marista, le Suore e i sacerdoti che ci hanno aiutato per le confessioni insieme al Vescovo Michele nel giorno della Festa della Madonna.